

# I Contratti di Fiume della Città Metropolitana. Firma della Convenzione



Mercoledì 22 maggio, presso la Sala Conferenze del Dipartimento PAU dell'**Università *Mediterranea*** di Reggio Calabria, il direttore prof. Tommaso Manfredi e il responsabile scientifico del Laboratorio LaStre del PAU, prof. Concetta Fallanca, hanno sottoscritto con **l'ing. Pietro Foti, dirigente del Settore 10 – Pianificazione – Ambiente – Leggi speciali della Città Metropolitana di Reggio Calabria**, con la partecipazione del consigliere delegato all'Ambiente ed Energia, avv. Antonino Nocera, una convenzione di *collaborazione alle attività di ricerca e di promozione di metodi condivisi per la progettazione del Territorio per lo sviluppo socio economico delle comunità, utilizzando le procedure del Contratto di Fiume.*

Il **Contratto di Fiume** è configurato, nella legislazione nazionale, come un atto volontario di impegno condiviso tra soggetti pubblici e privati finalizzato alla riqualificazione ambientale-paesaggistica ed alla connessa rigenerazione socio-economica di un sistema fluviale e del relativo bacino idrografico unitamente alla gestione del rischio idraulico.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria ha avviato da tempo un percorso indirizzato alla formulazione e alla sottoscrizione di Contratti di Fiume quali strumenti operativi di programmazione strategica, che attraverso la

predisposizione di progetti pilota (Sant'Agata, Petrace, La Verde e Stilaro), intende integrare le politiche di tutela e dell'ambiente con più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali. In questo processo ha ritenuto utile dialogare con il **Laboratorio LASTRE del PAU, Laboratorio integrato dell'Area dello Stretto per lo sviluppo del territorio** che, con l'attività di ricerca del responsabile scientifico e dei professori Antonio Taccone e Natalina Carrà, opera nel campo delle strategie di trasformazione delle città e del territorio, al fine di costruire, attraverso una comune attività di ricerca con i gruppi incaricati alla redazione degli studi degli ambiti dei Contratti di Fiume, metodologie e protocolli per la formazione dei quadri conoscitivi finalizzati alla individuazione di elementi/sistemi/azioni su cui basare un nuovo patto di sviluppo sociale e produttivo da condividere con le comunità interessate.

*Alla messa a punto e alla condivisione di uno scenario strategico per un orizzonte medio-lungo conseguirà la formulazione del primo programma di azione con una realizzabilità a breve periodo, per il successivo triennio.*

Uno specifico punto della convenzione prevede l'elaborazione di una sintesi della sperimentazione sotto forma di indicazioni metodologiche utili per la definizione di una strategia procedurale, una sorta di protocollo operativo/concettuale, capace di assicurare una visione integrata nei territorio di bacino che racchiudono universi unici di espressioni naturalistiche, paesaggistiche, ambientali e socio-culturali in contesti che in questo momento storico sono di degrado e di abbandono.

I progettisti dei gruppi incaricati dalla Città Metropolitana sono: **archh. Caterina Gironda e Domenico Calabrò per la Fiumara dello Stilaro, responsabile unico del procedimento ing. Carmelo Marmoglia; arch. Patrizia De Stefano e geol. Antonella Lucia Virduci per la Fiumara Laverde, RUP arch.**

**Roberta Amadeo; arch. Massimo Cascimo e geol. Luigi Carbone per la *Fiumara Petrace*, RUP pian. Annunziato Pannuti; arch. Caterina Trifilò e geol. Maria C. Ambrogio per la *Fiumara Sant'Agata*, RUP pian. Domenico Gangemi.**

La responsabilità scientifica e operativa della ricerca, è attribuita alla prof. Concetta Fallanca per il PAU e all'ing. Pietro Foti per la Città Metropolitana.